



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO Settore Enti Locali - Controllo finanziario

Spett.le Comune di PEDEROBBA (TV)
c.a. del Sindaco
c.a. del Revisore dei conti

e, p.c. c.a. del Segretario comunale

Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss. della Legge 23/12/2005 n. 266 - Relazione dell'Organo di revisione sul Bilancio di Previsione 2019-2021 e sul Rendiconto 2019. Nota istruttoria - richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio.

Spettabile Amministrazione,

con riferimento alle relazioni di cui all'oggetto, si chiede di fornire chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio per ognuno dei punti di seguito elencati:

1. Equilibri di Bilancio

Si segnala che il risultato di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione applicato e del FPV di entrata e di spesa, assume un valore negativo pari ad euro -153.919,98 alla data del 31/12/2019.

Si chiede all'Ente di giustificare tale risultato negativo.

2. Fondo per rischi contenzioso



CORTE DEI CONTI

Dalla disamina dei documenti contabili dell'Ente risultano accantonate, alla data del 31/12/2019, le somme di euro 15.000,00 al fondo per rischi contenzioso e di euro 77.972,46 al fondo competenze legali.

Si chiede all'Ente di confermare la congruità di tali fondi, anche alla luce del reiterarsi del ricorso a finanziamenti di debiti fuori bilancio per sentenze esecutive (v. successivo punto 7), nonché di fornire chiarimenti in merito alla distinzione delle voci "Fondo rischi spese legali" e "Fondo competenze legali" (come da tabella di pag. 21 della relazione sul rendiconto 2019, redatta dall'Organo di revisione).

3. Efficienza nella fase di accertamento e riscossione e andamento della riscossione in conto residui

Con riferimento all'efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione, si segnalano percentuali di riscossione piuttosto contenute, nell'esercizio 2019, riguardo le imposte relative all'IMU/TASI e TARSU/TIA/TARES/TARI, rispettivamente pari a 17,93% e 24,40%, come si evince dai dati riportati nella tab. 2.1, a pag. 28, del questionario sul rendiconto 2019.

Per quanto concerne la movimentazione delle somme rimaste a residuo, dall'esame della tabella 2.2 del questionario sul rendiconto 2019, si evidenziano percentuali di riscossione basse relativamente alle entrate derivanti dalla riscossione dei residui relativi a IMU/TASI (5,40%) ed alle sanzioni per violazione CDS (20,95%).

Posto che si nutrono delle perplessità sui dati riportati relativamente alle imposte IMU/TASI, che non sembrano trovare corrispondenza nella relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2019 (a pag. 26), si chiede all'Ente, dopo aver verificato la correttezza dei dati riportati nel questionario sul rendiconto 2019, di motivare le ragioni dell'esiguità delle riscossioni rilevate e di illustrare le eventuali misure correttive adottate per migliorare l'attività di riscossione dell'Ente, anche in considerazione delle osservazioni del revisore riportate in merito nella propria relazione sul rendiconto 2019, a pag. 20 (*"Il revisore invita l'ente a monitorare con attenzione le riscossioni dei residui, magari anticipando, per quanto possibile il momento di emissione degli avvisi di accertamento, allo scopo di efficientare maggiormente la capacità di riscossione dell'ente"*).

4. Situazione di cassa

La cassa vincolata al 31/12/2019 risulta pari ad euro 71.611,25.

Considerato che nel questionario relativo al rendiconto 2019, in riferimento alla domanda concernente il corretto aggiornamento della giacenza di cassa



vincolata al 31/12/2019 (pag. 6), l'Ente ha risposto che non ricorre la fattispecie, si chiede di confermare la correttezza dell'aggiornamento effettuato.

5. Indebitamento

Dalla disamina dei dati BDAP si evince che il parametro obiettivo di deficitarietà P4 del Comune, pari al 16,45%, ha sfiorato la soglia limite del 16%. Il reiterato sfioramento del suddetto indice ministeriale n. 7 con riferimento allo stock del debito era già stato evidenziato nella deliberazione della Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, n. 111/2019/PRSE.

Si segnala, inoltre, che il Comune di Pederobba ha svariati mutui accesi, per i quali vi era la possibilità di rinegoziazione "MEF", ma l'Ente ha dichiarato (v. domanda 1.3 a pag. 13, del questionario sul rendiconto 2019) di non essersi avvalso di tale possibilità.

Si chiede, quindi, all'Ente di spiegare, innanzitutto, le ragioni del persistere di un alto tasso di indebitamento e di illustrare le misure correttive adottate per il suo contenimento e di motivare la rinuncia alla rinegoziazione dei mutui, con particolare riferimento alle eventuali ripercussioni di tale scelta sul bilancio.

6. Organismi partecipati

Il Comune di Pederobba risulta avere delle partecipazioni che hanno chiuso in perdita gli esercizi finanziari 2018 e/o 2019; si tratta, in particolare di:

- Consorzio per il recupero La Fornace di Asolo, in perdita per 25.766,00 euro nel 2018 e per 101.717 euro nel 2019, con un patrimonio netto negativo pari a 3.429.854 euro al 31/12/2019;
- La Fornace dell'Innovazione, in perdita per 28.790,00 euro nel 2019 e con un patrimonio netto negativo pari a 18.882 euro.

Dalla disamina dei documenti contabili dell'ente, si evidenzia un accantonamento al fondo per perdite partecipate ammontante ad euro 517,09, al 31/12/2019.

Si chiede, pertanto, all'Ente di comprovare la congruità di tale accantonamento e di fornire aggiornamenti in merito alla situazione economica delle suddette partecipate con particolare riferimento alle ripercussioni economiche sul bilancio dell'Ente stesso.

7. Debiti fuori bilancio



Si evidenzia che l'Ente ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di un debito fuori bilancio per euro 143.704,80 (sentenze esecutive) di parte corrente, il cui atto è già stato trasmesso alla Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge n. 289/2002.

Si chiede all'Ente, quindi, di fornire delucidazioni in merito al reiterarsi di debiti fuori bilancio anche negli esercizi 2018, 2019 e 2020.

Si invita l'Ente a rispondere alle richieste istruttorie formulate entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente nota.

Grazie per la collaborazione, buon lavoro.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Cons. Amedeo Bianchi

per informazioni e chiarimenti:
dott.ssa Alessia Boldrin
tel. +39 041/2705456
alessia.boldrin@corteconti.it

